

BANDO A SOSTEGNO DELLE IMPRESE CREMONESI DEL SETTORE APISTICO

Articolo 1 – Finalità

La Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Cremona (d’ora innanzi “Camera di Commercio di Cremona”) intende sostenere il comparto apistico del territorio della provincia di Cremona, colpito da variazioni ambientali e climatiche che hanno comportato cali della produzione. Si intende pertanto attivare il sostegno al mantenimento in vita della popolazione apistica, incentivando l’acquisto di famiglie di api, il nutrimento delle famiglie, nonché l’acquisto di macchinari e attrezzature che consentano di migliorare l’efficienza dei processi di produzione del nutrimento delle api, di trasformazione e l’incremento qualitativo del prodotto finito.

Articolo 2 – Soggetti beneficiari e requisiti di ammissione

Sono ammesse ai contributi del presente bando Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI) che siano in possesso dei seguenti requisiti:

- essere micro, piccola o media impresa, con riferimento all’Allegato I del Regolamento UE 651/2014, del 17 giugno 2014;
- avere la sede legale e/o operativa regolarmente iscritta e attiva al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Cremona;
- avere codice ATECO principale o secondario 1.49.3 o 1.49.30 o avere codice ATECO principale o secondario 69, 70, 74. 90. In questo ultimo caso, le imprese dovranno essere partecipate da Associazioni che aggregano almeno 5 imprese iscritte alla Camera di Commercio di Cremona e aventi codice ATECO principale o secondario 1.49.3 o 1.49.30;
- essere in regola con il pagamento del diritto camerale annuale¹ ;
- avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall’art. 67 D.lgs. 6 settembre 2011, n.159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia);
- non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, liquidazione anche volontaria, amministrazione controllata, concordato preventivo o in qualsiasi situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi a favore dei lavoratori, come attestato dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) online;
- non trovarsi in nessuna delle situazioni ostative relative agli aiuti di Stato dichiarati incompatibili dalla Commissione europea;
- non abbiano forniture di beni e servizi in corso di erogazione con la Camera di Commercio di Cremona, anche a titolo gratuito, ai sensi dell’art. 4, comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135².

¹ 1 Qualora l’impresa, a seguito dei controlli effettuati dalla Camera di Commercio, risulti non in regola con il versamento del diritto camerale annuale, è tenuta a regolarizzare la propria posizione entro 10 giorni lavorativi dalla apposita richiesta da parte del funzionario incaricato, pena il diniego della domanda di contributo ovvero la decadenza dal contributo concesso.

² Sono escluse da tale fattispecie le imprese individuali, le fondazioni istituite con lo scopo di promuovere lo sviluppo tecnologico e l’alta formazione tecnologica e gli enti e le associazioni operanti nel campo dei servizi

I requisiti sopra elencati devono essere posseduti dal momento di presentazione della domanda fino alla liquidazione del contributo.

Le imprese che siano in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti³ possono essere ammesse a finanziamento solo per una domanda.

Ogni soggetto richiedente può presentare una sola richiesta di contributo. In caso di eventuale presentazione di più domande sarà tenuta in considerazione solo l'ultima domanda presentata in ordine cronologico, a condizione che le domande antecedenti all'ultima non siano già state oggetto di istruttoria o concessione.

Articolo 3 – Regime di Aiuto

Gli aiuti di cui al presente bando sono concessi, in regime “de minimis”, ai sensi dei Regolamenti UE n. 2023/2831 del 13.12.2023 e n. 1408/2013 del 18.12.2013, come modificato dal Regolamento n. 2019/316 del 21.2.2019.

Per quanto non disciplinato o definito espressamente dal presente bando si fa rinvio ai Regolamenti sopra citati; in ogni caso, nulla di quanto previsto nel presente bando può essere interpretato in maniera difforme rispetto a quanto stabilito dalle norme pertinenti di tali Regolamenti.

Non è ammesso il doppio finanziamento (inteso come copertura di più quote di uno stesso costo con più fonti di finanziamento anche derivanti da fondi UE per importi superiori al 100% del costo medesimo) che comporterebbe una sovracompensazione, mentre è ammesso il cumulo tra più fonti di finanziamento fino a concorrenza del 100% del singolo costo.

Articolo 4 – Dotazione finanziaria, caratteristiche dell'agevolazione, spese ammissibili

Le risorse complessivamente stanziare per l'iniziativa ammontano a € 15.000,00 a valere su risorse del bilancio della Camera di Commercio di Cremona.

Al raggiungimento del limite della dotazione finanziaria, sarà possibile inserire domande in lista di attesa sino alla percentuale massima del 50% della dotazione finanziaria stessa, senza che questo comporti alcun impegno finanziario da parte della Camera di Commercio di Cremona. Tali domande potranno accedere alla fase di istruttoria qualora si rendessero disponibili le necessarie risorse a valere sulla dotazione finanziaria.

Il Dirigente competente avrà la facoltà: in caso di non esaurimento delle risorse disponibili, di riaprire i termini di scadenza del bando prolungando gli effetti al fine di garantire l'utilizzo ottimale dello stanziamento; in caso di esaurimento anticipato delle risorse, di chiudere i termini della presentazione delle domande.

socio-assistenziali e dei beni e attività culturali, dell'istruzione e della formazione, le associazioni di promozione sociale, gli enti di volontariato, le organizzazioni non governative, le cooperative sociali, le associazioni sportive dilettantistiche nonché le associazioni rappresentative, di coordinamento o di supporto degli enti territoriali e locali.

³ Per assetti proprietari sostanzialmente coincidenti si intendono tutte quelle situazioni che - pur in presenza di qualche differenziazione nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote - facciano presumere la presenza di un comune nucleo proprietario o di altre specifiche ragioni attestanti costanti legami di interessi anch'essi comuni (quali legami di coniugio, di parentela, di affinità, ...), che di fatto si traducono in condotte costanti e coordinate di collaborazione e di comune agire sul mercato.

L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto a parziale copertura delle spese sostenute per l'acquisto di:

- alimenti per il nutrimento artificiale delle api (ad esempio sciroppi zuccherini • canditi • candipollini • zuccheri);
- nuclei e famiglie di api;
- arnie;
- macchinari necessari per la produzione del nutrimento delle api (candito): impastatrice, macina zucchero, miscelatore;
- le seguenti attrezzature per la lavorazione e trasformazione dei prodotti apicoli:
 - per le operazioni di disopercolatura:
 - a) carrellini in acciaio per la movimentazione dei melari all'interno del laboratorio
 - b) disopercolatrici automatiche e semiautomatiche
 - c) vasche di raccolta, presse e torchi per cera
 - d) banchi, strumenti e attrezzatura per le operazioni di disopercolatura manuale
 - e) nastri e sistemi di scorrimento favi
 - per le operazioni di smielatura:
 - a) macchine centrifughe motorizzate (smielatori)
 - b) sceratrici solari o a vapore
 - c) pompa per miele
 - operazioni di purificazione:
 - a) filtri
 - b) vasche di decantazione
 - per le operazioni di lavorazione, maturazione e stoccaggio:
 - a) scaldamiele
 - b) maturatori, miscelatori e maturatori a controllo termico
 - c) deumidificatore miele
 - per le operazioni di confezionamento:
 - a) macchine dosatrici
- prodotti e presidi per il contenimento parassitario (lotta contro gli aggressori e le malattie dell'alveare):
 - prodotti veterinari formulazioni, metodiche e/o attrezzature per il trattamento igienico-sanitario degli alveari;
- prodotti e presidi per la prevenzione dei danni causati dalle avversità atmosferiche dai cambiamenti climatici:
 - strumenti e attrezzature digitali per l'allevamento delle api (ad es. sistemi di alert, centraline e sistemi di monitoraggio agrometeorologico);
 - materiali e strumenti per aumentare la vitalità degli alveari in stati di rischio per fattori sanitari e climatici (ad es. sistemi di monitoraggio da remoto del peso degli alveari, attrezzature per la nutrizione di emergenza degli alveari, come nutritori, pompe, miscelatori).

La domanda deve essere accompagnata da una relazione contenente le motivazioni che giustifichino la necessità di sostenere le spese.

L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto, nella misura e nei limiti di seguito indicati:

Beneficiari	% contributo	Investimento minimo (al netto di IVA)	Importo massimo del contributo
MPMI con codice ATECO 1.49.3 o 1.49.30	70%	500,00	1.000,00
MPMI partecipate da Associazioni con codice ATECO 69, 70, 74. 90 che aggregano almeno 5 imprese cremonesi del comparto apistico	70%	500,00	8.000,00

La spesa ammissibile, che dovrà avere un importo minimo di € 500,00 (al netto di IVA), dovrà essere sostenuta esclusivamente dal 01/04/2024 fino al 31/12/2024.

Il contributo viene erogato all'impresa sulla base della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e al netto della ritenuta di legge del 4% di cui all'art. 28 secondo comma del D.P.R. 600/73.

Si precisa che tutte le spese ammissibili devono:

- essere intestate al soggetto beneficiario;
- essere comprovate da fatture emesse e interamente quietanzate entro la data di presentazione della rendicontazione e contenenti il **codice CUP** assegnato a seguito della presentazione della domanda, come previsto dal D.L. n. 13/23, convertito con modificazioni con L. 41/2023, art. 5, comma 6;
- essere comprovate da documentazione bancaria o postale attestante il pagamento per intero del titolo di spesa esclusivamente da parte del soggetto beneficiario.

Tutte le spese si intendono al netto dell'IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse ad eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario sostenga realmente ed effettivamente il costo dell'IVA senza possibilità di recupero.

Ai fini della partecipazione al presente bando e in relazione alle spese sostenute, non possono essere fornitori di beni e di servizi imprese o soggetti che siano in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti⁴ con i beneficiari.

Non sono in ogni caso ammissibili al contributo:

- gli acquisti di beni usati;
- le spese auto fatturate e i lavori in economia;
- le spese relative a atti notarili, registrazioni, imposte e tasse;
- le acquisizioni di attrezzature effettuate tramite affitto, noleggio, leasing o simili;
- le spese derivanti da adeguamenti a obblighi di legge;
- le spese non intestate all'impresa richiedente il contributo e i pagamenti non effettuati dalla stessa (ad es. i versamenti eseguiti da c/c intestato a soggetto diverso dall'impresa);
- le spese che non risultino congruenti con l'investimento dichiarato nella domanda di contributo;
- le spese non accompagnate dall'evidenza dell'integrale pagamento della fattura al fornitore tramite pagamento tracciato;

⁴ Vedere nota 3

- non sono quindi ammissibili i pagamenti in contanti, quelli effettuati tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario e il fornitore (ad es. permuta con altri beni mobili, servizi, ecc.) e in generale qualsiasi pagamento effettuato con strumenti non idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni (art. 3 commi 1 e 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i.) indicati all'art. 6);
- gli ordini di pagamento non eseguiti;
- le fatture **prive del codice CUP assegnato in ammissione**.

Articolo 5 – Presentazione delle domande

Le domande di contributo devono essere trasmesse esclusivamente in modalità telematica, con firma digitale, tramite il sito <http://webtelemaco.infocamere.it> dalle ore 09.00 del 27 agosto 2024 alle ore 12.00 del 16 ottobre 2024.

Chi effettua l'accesso al portale <http://webtelemaco.infocamere.it> per la prima volta, deve prima registrarsi su www.registroimprese.it (accedendo con SPID, CNS o CIE) e completare la profilazione, scegliendo "invio consultazione pratiche". Entro 48 ore dall'invio della richiesta riceverà una e-mail con le credenziali per l'accesso.

Chi invece è già in possesso delle credenziali di accesso al portale può utilizzarle.

Le istruzioni per la presentazione delle domande di contributo sono disponibili sul sito della Camera di Commercio di Cremona www.cr.camcom.it nella sezione Sviluppare l'impresa > Bandi di finanziamento e agevolazioni > Procedura telematica per i bandi di contributo.

Non sono considerate ammissibili altre modalità informatiche/telematiche oppure cartacee di trasmissione/presentazione delle domande di contributo. La Camera di Commercio di Cremona non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi informatici comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Per presentare la domanda, occorre seguire i seguenti passaggi:

1. collegarsi al sito <http://webtelemaco.infocamere.it>;
2. seguire il seguente percorso:
 - a) Sportello Pratiche
 - b) Servizi e-gov
 - c) Contributi alle imprese
 - d) Accedi tramite SPID, CNS o CIE o credenziali
3. compilare il Modello Base seguendo il seguente percorso:
 - a) crea modello;
 - b) digitare REA o N. Registro Imprese / Codice Fiscale impresa;
 - c) cerca (selezionare sede operativa/unità locale oggetto dell'intervento);
 - d) selezionare tipo di pratica RICHIESTA CONTRIBUTI;
 - e) selezionare lo sportello di destinazione "Camera di Commercio di Cremona";
 - f) avvia compilazione;
 - g) selezionare il **BANDO SETTORE APISTICO**;
 - h) compilare i campi obbligatori contrassegnati con asterisco *;
 - i) scaricare il Modello base nel formato originale .xml;
4. firmare digitalmente il Modello base nel formato originale .xml;
5. selezionare il tasto "Nuova";
6. caricare, tramite il tasto scegli file, il Modello base firmato digitalmente;
7. procedere con "Avvia creazione";

8. procedere con la funzione “Allega”, per allegare alla pratica telematica, **oltre al modello base, anche tutti i seguenti documenti obbligatori**, firmati digitalmente dal titolare/legale rappresentante e reperibili sul sito www.cr.camcom.it sezione “Bandi per finanziamenti e agevolazioni”:
- **Modulo di domanda (Allegato A)** compilato in ogni sua parte (**DOCUMENTO OBBLIGATORIO**).
 - **Procura Speciale (Allegato C)**, firmata digitalmente sia dal delegante sia dal delegato, da presentare solo il soggetto che presenta la domanda non coincide con il titolare/legale rappresentante dell’impresa richiedente; anche in presenza della Procura Speciale, l’Allegato A ed eventuali altri documenti devono essere firmati digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell’impresa;
 - **Dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà per i soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL (Allegato B)** sottoscritta digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell’impresa richiedente.

La mancata presentazione dell’Allegato A “Modulo di domanda”, la mancata sottoscrizione digitale dello stesso o la sottoscrizione digitale dello stesso da parte di un soggetto diverso dal titolare/legale rappresentante dell’impresa comportano l’inammissibilità immediata della richiesta di contributo, che non potrà accedere alla fase istruttoria.

La domanda non è soggetta al pagamento dell’imposta di bollo in quanto istanza non ricompresa nell’elenco di cui all’art. 3 Allegato A Parte Prima del D.P.R. n.642 del 26/10/1972.

L’utente riceverà per accettazione, all’indirizzo di PEC indicato in domanda, il numero di Protocollo della pratica telematica inviata, che rappresenta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell’iter procedurale. In assenza di tale comunicazione la domanda non può considerarsi correttamente inviata.

L’ammissione al contributo verrà comunicato dalla Camera di Commercio di Cremona a mezzo PEC, con l’indicazione del **Codice unico del progetto (CUP)** assegnato che, come previsto dal D.L. n. 13/23, convertito con modificazioni con L. 41/2023, art. 5, comma 6, dovrà essere riportato nell’oggetto di tutte le fatture elettroniche di spesa rendicontate emesse successivamente alla data di ricevimento della comunicazione.

Verranno escluse per mancanza di requisiti le domande di partecipazione presentate in modi e tempi diversi da quelli previsti dal presente bando.

Nel caso di presentazione di più domande è tenuta in considerazione solo l’ultima domanda presentata in ordine cronologico, a condizione che le domande antecedenti all’ultima non siano già state oggetto di istruttoria o concessione.

In caso di “impresa unica”⁵ (imprese che siano in rapporto di collegamento, di controllo) e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti potrà accedere al bando una sola impresa. Sarà tenuta in considerazione solo l’ultima domanda in ordine cronologico presentata dall’impresa appartenente allo stesso gruppo, a condizione che le domande antecedenti all’ultima non siano già state oggetto di istruttoria o concessione.

⁵ Vedere nota 3

Articolo 6 – Valutazione delle domande e Responsabile del Procedimento

I contributi saranno assegnati secondo l'ordine cronologico di invio della richiesta e fino ad esaurimento delle risorse a disposizione e comunque entro la data di chiusura dello sportello. L'attività istruttoria sarà svolta dagli Uffici della Camera di Commercio di Cremona, che procederanno alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti:

- rispetto dei termini per l'inoltro della domanda;
- completezza dei contenuti, regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal bando;
- sussistenza dei requisiti soggettivi di cui all'articolo 2 del bando. Il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) in corso di validità sarà acquisito d'ufficio dalla Camera di Commercio di Cremona, in base a quanto stabilito dall'articolo 6 del Decreto del 30.1.2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2016); in caso di accertata irregolarità del DURC, l'impresa non verrà ammessa;
- capienza del massimale degli aiuti come previsto nei regolamenti De Minimis indicati nell'art. 4 del presente bando.

È facoltà dei soggetti preposti all'istruttoria richiedere tutte le integrazioni ritenute necessarie per una corretta istruttoria della domanda, con la precisazione che la mancata presentazione di tali integrazioni entro e non oltre il termine di 10 giorni di calendario dalla ricezione della relativa richiesta comporta la decadenza della domanda di contributo. La richiesta di integrazione sospende i termini di conclusione del procedimento, che riprendono a decorrere dalla data di acquisizione della documentazione integrativa.

L'esito dell'istruttoria verrà comunicato singolarmente a tutti i richiedenti tramite PEC.

Per le autocertificazioni e gli atti sostitutivi di notorietà, sono effettuati controlli a campione, in misura pari ad almeno il 5% delle domande presentate e istruite.

Articolo 7 - Modalità di rendicontazione e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

La rendicontazione finale delle spese dovrà essere presentata con modalità on line **dalla data del provvedimento di ammissione alle ore 12.00 del 31 marzo 2025** attraverso il portale <http://webtelemaco.infocamere.it>, utilizzando la modulistica disponibile sul sito della Camera di Commercio di Cremona www.cr.camcom.it nella sezione "Bandi finanziamenti e agevolazioni".

Per la presentazione della rendicontazione è necessario accedere alla piattaforma telematica con le stesse modalità utilizzate in fase di presentazione della domanda ed effettuare i seguenti passaggi:

1. collegarsi al sito <http://webtelemaco.infocamere.it>;
2. seguire il seguente percorso:
 - a) Sportello Pratiche
 - b) Servizi e-gov
 - c) Contributi alle imprese
 - d) Accedi
 - e) Inserire user-id e password;
3. selezionare tipo pratica "Rendicontazione";
4. selezionare lo sportello "Camera di Commercio di Cremona" e selezionare il **BANDO SETTORE APISTICO 2024**;
5. richiamare il numero di protocollo della domanda ammessa a finanziamento;

6. compilare il form con i dati dell'impresa (compilare solo i campi contrassegnati con *) a termine del quale si genererà il Modello Base;
7. firmare digitalmente il Modello Base nel formato originale .xml e riallegarlo;
8. procedere con la funzione "Allega", che consente di allegare alla pratica telematica, oltre al Modello Base, anche tutti i seguenti **documenti obbligatori, tutti firmati digitalmente** dal titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente e reperibili sul sito www.cr.camcom.it alla sezione "Bandi per finanziamenti e agevolazioni":

- **Modulo di rendicontazione** e richiesta di erogazione contributo;
- **Copia delle fatture elettroniche in formato PDF**, intestate al beneficiario, contenenti la chiara identificazione dell'intervento realizzato e riportanti la dicitura "*Spesa sostenuta a valere sul Bando per il sostegno alle imprese cremonesi del settore apistico*" e il **codice CUP** assegnato a seguito della presentazione della domanda;

Nel caso di fatture relative a spese sostenute **prima della concessione** o sostenute nei confronti di fornitori che non siano stabiliti nel territorio dello Stato italiano, il Soggetto beneficiario deve riportare il codice CUP nella quietanza di pagamento (se successiva alla comunicazione del CUP) oppure deve provvedere ad un'integrazione elettronica da unire all'originale, secondo le modalità indicate dalla circolare dell'Agenzia delle entrate n. 14/E del 2019. L'integrazione elettronica è possibile utilizzando il codice di autofattura/integrazione predisposto dall'Agenzia delle Entrate con "Tipo-Documento" "TD20":

- nella sezione "Dati del cedente/prestatore" vanno inseriti quelli relativi al fornitore che avrebbe dovuto emettere la fattura corretta;
- nella sezione "Dati del cessionario/committente" vanno inseriti quelli relativi al soggetto che emette e trasmette via SdI l'autofattura;
- nella sezione "Soggetto Emittente" va utilizzato il codice "CC" (cessionario/committente).

Tale documento deve contenere sia i dati necessari per l'integrazione (dicitura bando e Codice CUP) sia gli estremi della fattura di riferimento. In fase di rendicontazione, deve essere allegato, oltre alla fattura, anche il documento integrativo trasmesso allo SDI;

- **Quietanza delle fatture** (contabile bancaria in stato ESEGUITO e/o estratto conto), eseguita esclusivamente dal soggetto beneficiario del contributo, da cui risulti chiaramente la fattura a cui fa riferimento, l'oggetto della prestazione/fornitura, l'importo, le modalità e data di pagamento;
- **Certificazione IBAN** dell'impresa beneficiaria su carta intestata dell'Istituto di credito;
- **Report di self-assessment di maturità digitale** ("Selfi4.0" o Checkup Sicurezza livello 1), compilato in data successiva al 01/01/2024; il modello va scaricato dal portale nazionale dei PID: www.puntoimpresadigitale.camcom.it).

9. al termine, procedere all'invio telematico (selezionare "invio pratica").

Va inoltre obbligatoriamente compilato, prima dell'invio della rendicontazione, il **Questionario di valutazione** sulle procedure di accesso al contributo disponibile al link: <https://forms.gle/bc1mPAXz9wSxfiv36>. Il questionario va compilato online, non è necessario allegarlo alla rendicontazione.

Tutti i documenti facenti parte della rendicontazione devono rispettare i seguenti requisiti:

- **essere in formato pdf.p7m, non saranno accettati altri formati;**
- **la denominazione dei file deve contenere l'indicazione del contenuto** (esempio: “fattura”, “contabile di pagamento”, “certificazione IBAN”, ecc.);
- **per ciascun singolo documento deve essere elaborato un unico file comprensivo di tutte le pagine che lo compongono.**

Sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati per il tramite di bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni (L. 136/2010, art. 3, commi 1 e 3 e successive modificazioni). In caso di pagamento con assegno, la quietanza è rappresentata dalla copia dell'assegno fronte/retro intestato al fornitore e dalla copia dell'estratto conto bancario/lista movimenti emessa, timbrata e firmata dalla banca in cui risulti addebitato l'assegno.

È facoltà della Camera di Commercio di Cremona richiedere all'impresa beneficiaria tutte le integrazioni ritenute necessarie per un corretto esame della rendicontazione prodotta; la mancata presentazione di tali integrazioni, entro il termine di **10 giorni di calendario** dalla ricezione della relativa richiesta, comporta la decadenza totale del contributo.

All'atto dell'erogazione del contributo, sarà inoltre accertata la regolarità dei versamenti contributivi dei beneficiari, come attestato dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), che sarà acquisito d'ufficio dalla Camera di Commercio di Cremona presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2016). **In caso di irregolarità, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza accertata e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8- bis).** Verificata la correttezza della documentazione presentata e sulla base delle spese effettivamente sostenute, la Camera di Commercio di Cremona erogherà il contributo entro 90 giorni dalla presentazione della rendicontazione, fatte salve le sospensioni dei termini procedurali previste dalle norme sul procedimento amministrativo.

Ai fini dell'erogazione del contributo, l'intervento dovrà essere realizzato raggiungendo gli obiettivi dichiarati e con spese effettive e riconosciute (IVA esclusa) non inferiori al 70% delle spese ammissibili approvate, pena la decadenza del contributo.

Responsabile del procedimento è il Segretario Generale della Camera di Commercio di Cremona, Dr.ssa Maria Grazia Cappelli (tel. 0372.490273-224).

Articolo 8 - Obblighi delle imprese beneficiarie del contributo

Le imprese beneficiarie sono obbligate, a pena di decadenza dal contributo, a:

- rispettare tutte le condizioni previste dal regolamento del bando;
- assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati nella domanda presentata e che le attività previste inizino e si concludano entro i termini stabiliti dal bando;
- fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- sostenere, nella realizzazione degli interventi, un investimento pari almeno al 70% delle spese ammesse in sede di domanda, fermo restando l'investimento minimo di cui all'art. 5;

- assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alla domanda presentata e ammessa a beneficio, salvo eventuali variazioni autorizzate come previsto al punto successivo;
- richiedere preventiva autorizzazione, motivandola adeguatamente, per eventuali variazioni relative all'intervento o alle spese ammesse in sede di domanda di contributo che superino il 30% dell'importo delle stesse. La richiesta di autorizzazione deve essere inviata a mezzo PEC all'indirizzo cciaa@cr.legalmail.camcom.it almeno 15 giorni prima della presentazione della rendicontazione finale. Non possono essere in alcun modo accolte le richieste pervenute successivamente alla effettiva realizzazione delle nuove spese oggetto di variazione;
- non cedere, alienare o distrarre i beni agevolati per almeno tre anni dalla data di liquidazione del contributo e a mantenere per lo stesso periodo la destinazione d'uso degli stessi;
- conservare per un periodo di almeno tre anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate.

Articolo 9 – Revoca del contributo

Il contributo sarà revocato nei seguenti casi:

- a) mancata trasmissione delle integrazioni richieste entro i termini indicati dalla Camera di Commercio di Cremona;
- b) mancata trasmissione della documentazione relativa alla rendicontazione finale entro il termine previsto dal precedente art. 7;
- c) venire meno, prima della liquidazione del contributo, dei requisiti di cui all'art.2;
- d) rilascio di dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del contributo;
- e) realizzazione dell'intervento in maniera non conforme all'intervento ammesso o se le spese rendicontate ammesse sono inferiori al 70% di quelle ammesse in sede di domanda, tenuto conto del limite minimo di investimento di cui all'art. 4 e delle eventuali variazioni preventivamente autorizzate;
- f) mancata conservazione per un periodo di almeno 3 (tre) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo della documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate;
- g) esito negativo dei controlli di cui all'art. 11. In caso di revoca del contributo, le eventuali somme erogate dalla Camera di Commercio di Cremona dovranno essere restituite, maggiorate degli interessi legali, ferme restando le eventuali responsabilità penali.

Articolo 10 – Norme per la tutela della privacy

Ai sensi del GDPR 679/2016 e D.lgs. 101/2018 i dati e le informazioni acquisiti in esecuzione alla presente procedura saranno utilizzati esclusivamente per gli scopi previsti dal presente bando e trattati in modalità elettronica. I dati saranno trasmessi, per le verifiche di legge, alle istituzioni e agli Enti previsti dalla norma di tempo in tempo vigente.

Il titolare del trattamento è la Camera di Commercio di Cremona, Piazza Stradivari, 5 Cremona e-mail segreteria@cr.camcom.it. Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo dpo@lom.camcom.it.

I dati verranno conservati per il termine previsto dalla legge a far tempo dalla conclusione della procedura. Agli interessati sono riconosciuti i diritti di accesso e rettifica dei dati.

L'informativa completa è disponibile sul sito camerale, sezione privacy.

Articolo 11- Controversie

Qualsiasi controversia dovesse insorgere tra le parti, inerente l'attribuzione del contributo, sarà di competenza del Foro di Cremona.

Articolo 12 – Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente bando è pubblicato sul sito della Camera di Commercio di Cremona www.cr.camcom.it, nella sezione Finanziamenti, agevolazioni, bandi e progetti comunitari. Per chiarimenti sui contenuti del bando o assistenza tecnica relativa alle procedure informatizzate, contattare:

<i>Ente</i>	<i>E-mail</i>	<i>Contatto telefonico</i>	<i>Tipologia assistenza</i>
<i>Camera di Commercio di Cremona</i>	<i>innovazione@cr.camcom.it</i>	<i>0372.490273</i>	<i>Chiarimenti e assistenza sui contenuti del bando e sulla procedura di presentazione domande</i>
<i>Camera di Commercio di Cremona</i>	<i>innovazione@cr.camcom.it</i>	<i>0372.490223</i>	<i>Assistenza per la creazione Report di self-assessment di maturità digitale</i>
<i>Infocamere</i>	<i>===</i>	<i>049.2015215</i>	<i>Problemi tecnici di natura informatica</i>